#  LA FEDE NELLA PAROLA

# Il battesimo di Giovanni veniva dal cielo o dagli uomini?

La missione o il ministero affidato ai sacerdoti dal Signore consisteva nell’esercizio di un perfettissimo discernimento o separazione tra quanto era Legge del Signore e quanto invece non era sua Legge. Da questo discernimento dipendeva tutta la stabilità della sua alleanza con il popolo dei figli di Israele. Ecco con quali parole il Signore si rivolge loro per mezzo di Aronne: “*Il Signore parlò ad Aronne dicendo: «Non bevete vino o bevanda inebriante, né tu né i tuoi figli, quando dovete entrare nella tenda del convegno, perché non moriate. Sarà una legge perenne, di generazione in generazione. Questo perché possiate distinguere ciò che è santo da ciò che è profano e ciò che è impuro da ciò che è puro, e possiate insegnare agli Israeliti tutte le leggi che il Signore ha dato loro per mezzo di Mosè» (Lev 10.8-11).*

Il vino non è solo quello ricavato dal frutto della vita. È anche e soprattutto Il vimo della menzogna e della falsità, il vino dell’elusione di ogni Parola del Signore, il vino dell’inganno e dell’ipocrisia, il vino della sostituzione della Parola del Signore con la tradizione degli uomini, il vino della cupidigia e della disonestà, il vino della superbia e dell’invidia; il vino dei “propositi di male che sono: impurità, furti, omicidi, adultèri, avidità, malvagità, inganno, dissolutezza, invidia, calunnia, superbia, stoltezza” (Mc 7,21-23). Quando ci si ubriaca con questo vino, impossibile diviene operare un discernimento. L’uomo parla di ciò che nel suo cuore sovrabbonda. Il Signore ricorda ai Sacerdoti per bocca del suo profeta Malachia che essi sono bocca dell’Altissimo, non sono bocca di Satana, bocca della falsità, bocca della menzogna, bocca della parzialità bocca del suo popolo. Noi potremmo dire non sono bocca della Chiesa, bocca del mondo, bocca di chi precede o bocca di Satana e dei diavoli dell’inferno. Essi sono bocca di Dio. Ecco con quale solennità parla il Signore:

*Ora a voi questo monito, o sacerdoti. Se non mi ascolterete e non vi darete premura di dare gloria al mio nome, dice il Signore degli eserciti, manderò su voi la maledizione e cambierò in maledizione le vostre benedizioni. Anzi le ho già cambiate, perché nessuno tra voi se ne dà premura. Ecco, io spezzerò il vostro braccio e spanderò sulla vostra faccia escrementi, gli escrementi delle vittime immolate nelle vostre feste solenni, perché siate spazzati via insieme con essi. Così saprete che io ho diretto a voi questo monito, perché sussista la mia alleanza con Levi, dice il Signore degli eserciti. La mia alleanza con lui era alleanza di vita e di benessere, che io gli concessi, e anche di timore, ed egli mi temette ed ebbe riverenza del mio nome. Un insegnamento veritiero era sulla sua bocca né c’era falsità sulle sue labbra; con pace e rettitudine ha camminato davanti a me e ha fatto allontanare molti dal male. Infatti le labbra del sacerdote devono custodire la scienza e dalla sua bocca si ricerca insegnamento, perché egli è messaggero del Signore degli eserciti. Voi invece avete deviato dalla retta via e siete stati d’inciampo a molti con il vostro insegnamento; avete distrutto l’alleanza di Levi, dice il Signore degli eserciti. Perciò anche io vi ho reso spregevoli e abietti davanti a tutto il popolo, perché non avete seguito le mie vie e avete usato parzialità nel vostro insegnamento (Mal 3,1-9).*

Giovanni il Battista viene con lo spirito e la potenza di Elia. Ecco ancora cosa dice sempre il profeta Malachia: “*Tenete a mente la legge del mio servo Mosè, al quale ordinai sull’Oreb precetti e norme per tutto Israele. Ecco, io invierò il profeta Elia prima che giunga il giorno grande e terribile del Signore: egli convertirà il cuore dei padri verso i figli e il cuore dei figli verso i padri, perché io, venendo, non colpisca la terra con lo sterminio” (Mal 3,22-25).* Ora se Giovanni il Battista viene con la potenza e lo spirito di Dio, che in Lui è lo Spirito Santo che si posa e lo colma già mentre ancora è nel grembo della Madre, non possono i sacerdoti non sapere operare un santo discernimento, altrimenti si dichiarano non solo inutili e vani per il loro ministero, quanto anche dannosissimi per il popolo di Dio. Non operare un sano discernimento, significa consegnare il popolo a ogni menzogna e falsità, ad ogni falso profeta che compare nella storia.

*Andarono di nuovo a Gerusalemme. E, mentre egli camminava nel tempio, vennero da lui i capi dei sacerdoti, gli scribi e gli anziani e gli dissero: «Con quale autorità fai queste cose? O chi ti ha dato l’autorità di farle?». Ma Gesù disse loro: «Vi farò una sola domanda. Se mi rispondete, vi dirò con quale autorità faccio questo**.* *Il battesimo di Giovanni veniva dal cielo o dagli uomini? Rispondetemi». Essi discutevano fra loro dicendo: «Se diciamo: “Dal cielo”, risponderà: “Perché allora non gli avete creduto?”. Diciamo dunque: “Dagli uomini”?». Ma temevano la folla, perché tutti ritenevano che Giovanni fosse veramente un profeta. Rispondendo a Gesù dissero: «Non lo sappiamo». E Gesù disse loro: «Neanche io vi dico con quale autorità faccio queste cose». [26] (Mc 11,27-33).*

Gesù svela i pensieri contorti del loro cuore. Loro non rispondono e neanche Gesù risponde. A persone che da esse stesse si dichiarano vani e incapaci nel discernere secondo verità un evento minore, mai potranno essere essere capaci di discernere un evento superiore. Se uno non sa neanche discernere se una Parola appartiene al Vangelo scritto, potrà discerne se essa appartiene alla Madre di Dio? Mai. Ecco il grande disastro che si st abbattendo sulla Chiesa: la non volontà e anche la non capacità, a causa di insegnamenti perversi, di distinguere ciò che è Parola di Dio da ciò che è parola del mondo assieme allo stravolgimento di molti che da bocca dell’Altissimo sono divenuti bocca di Satana e bocca del mondo. Vale ancora la Parola detta al suo popolo dal Signore: “Per voi Io non sono”. Per voi è Satana e il mondo. Madre del Figlio dell’Altissimo, aiutaci perché tutti diveniamo bocca dell’Altissima, mai bocca della menzogna e della parzialità. **06 Dicembre 2026**